

Nessuna cura per l'Alzheimer?

Le industrie farmaceutiche rinunciano alla ricerca, bisogna quindi trovare delle strade alternative.

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore
 Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio
 Sulgenauweg 38, Casella Postale 1074
 3000 Berna 23
 Telefono +41 31 381 22 81
 admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione
 Spitex Rivista
 c/o MAGGIO
 via Campagna 13, 6982 Agno
 stefano.motta@sacd-ti.ch
 www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione
 6 x per anno

Termine redazionale
 15 maggio 2018 (edizione 3/2018)

Tiratura
 300 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti
 Servizio abbonamenti Spitex Rivista
 Industriestrasse 37, 3178 Böisingen
 Telefono +41 31 740 97 87
 abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione
 Nadia Rambaldi, direttore (RA)
 Stefano Motta, redattore (SM)

Correttore bozze
 Ilse-Helen Rimoldi

Annunci
 Pomcanys Marketing AG
 Tina Bickel, Consulente media
 Aargauerstrasse 250, 8048 Zurigo
 Telefono +41 44 496 10 22
 Cellulare +41 79 674 29 13
 tina.bickel@pomcanys.ch
 www.pomcanys.ch

Concetto grafico e impaginazione
 Pomcanys Marketing AG, Zurigo
 www.pomcanys.ch

Stampa
 Stutz Medien AG, Wädenswil
 www.stutz-medien.ch

stampato in
svizzera

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione. I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.



Bildlegende??? Foto: iStock

Alti costi di ricerca e pochi risultati «commerciabili» hanno indotto due grandi industrie farmaceutiche, la Pfizer e la Merck, a rinunciare alla ricerca per la cura del morbo di Alzheimer. Questo decisione è per certi versi paradossale in quanto la malattia è sempre più diffusa nel ricco mondo occidentale ma, a seguito di questa decisione, rischia di finire tra le «malattie neglette» (quelle per cui non si fa ricerca in quanto non esistono potenzialità di guadagno). I limiti del sistema attuale, che risponde principalmente a criteri economici, anche comprensibili, mostra così tutti i suoi limiti. Senza brevetto, e quindi senza possibilità di recuperare con ampi margini gli investimenti, non si fa ricerca!

Percorsi alternativi

Il Professore Antonino Cattaneo, in un articolo apparso sul Corriere della sera

il 15 gennaio scorso, indica un interessante via alternativa che si basa sul sistema del Health Impact Fund Hif, cioè sulla creazione di un fondo finanziato da governi promotori (ma anche da organizzazioni no profit e profit) e che premia le aziende farmaceutiche in base all'effettivo impatto del loro farmaco sulla salute globale. Si passa quindi da un sistema di valutazione ex ante (brevetto), ad un sistema ex post (impatto sulla salute). Questo sistema inizia ad essere applicato in Gran Bretagna, dove il governo ha finanziato un Hif con 100 milioni di sterline, al quale hanno poi aderito con investimenti privati alcune ditte farmaceutiche ed organizzazioni filantropiche. Le malattie rare e neglette, potranno così trovare i giusti spazi nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuovi farmaci.

di Stefano Motta
 Redazione Spitex Rivista

Antonino Cattaneo, professore di neurobiologia, Scuola Normale Superiore

Maria Ginevra Cattaneo, Director Europe Incentives for Global Health

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio
 2/2018 | Aprile/Maggio

Volontari si diventa

Sono una categoria preziosa e particolare. Danno e ricevono molto, come sono soliti sostenere. In genere non sono mai abbastanza ed hanno, magari giustamente, una certa allergia agli aspetti formali. Normalmente hanno anche un forte sentimento di appartenenza all'associazione o al gruppo di riferimento. Credono in quello che fanno e lo fanno andando a volte oltre a ciò che si chiede. Hanno bisogno di sostegno, senza essere limitati nella loro spontaneità. Una bella risorsa di solidarietà e, monetizzando il tempo, di tipo economico. Ben vengano quindi le iniziative che hanno lo scopo di coordinare gli sforzi, di far corrispondere l'offerta (il volontario) al bisogno (nel nostro caso l'anziano o la persona sola). L'iniziativa che presentiamo nelle pagine centrali di questa edizione, promossa dal Servizio di cure a domicilio del Mendrisotto assieme alla Croce Rossa e alla Pro Senectute Ticino e Moesano, va proprio in questa direzione.

di Stefano Motta
 Redazione Spitex Rivista

Giornata del malato 2018

L'importanza delle cure a domicilio



La signora Liliana Nobile (seduta) con, da sinistra, Emanuele Bertoli, Anna De Benedetti, Giorgio Pellanda e Athos Pedrioli. Foto: SM

Lo scorso 4 marzo si è tenuta la consueta giornata nazionale del malato, che in Ticino è organizzata dall'Associazione Giornate del Malato della Svizzera italiana AGMSI. Il tema proposto, dal titolo Tempo per te, tempo per me, tempo per noi, vuole dare importanza ad una concezione del tempo che accumuna i pazienti, i loro familiari e il personale curante. Occorre infatti tempo per elaborare ed accettare la malattia, la quotidianità deve essere riorganizzata, le attività da svolgere richiedono spazi maggiori e anche il tempo trascorso con se stessi, con gli amici e con i familiari assume nuovi valori. E' importante che ognuno di noi se ne prenda a sufficienza per occuparsi della propria salute e, così facendo, avrà anche le risorse per occuparsi degli altri.

La novità introdotta quest'anno dagli organizzatori è quella legata alla visita al domicilio di una paziente seguita dal servizio di assistenza e cura a domicilio del Malcantone e Vedeggio MAGGIO. La delegazione ufficiale, composta dal presidente del Consiglio

di Stato Manuele Bertoli, dal presidente dell'AGMSI Athos Pedrioli e dalla vice presidente Anna De Benedetti, dal presidente EOC Paolo Sanvido e dal direttore generale Giorgio Pellanda, dal rappresentante delle Cliniche private Gian Paolo Caligari, accompagnati dal presidente MAGGIO Pier Giorgio Donada, si è ritrovata alla Casa per anziani di Castelrotto per una visita alla struttura. Si sono poi recati a Caslano, dove risiede la signora Evelina Nobile che, assieme ai suoi familiari, ha accolto il folto gruppo. Una visita che ha permesso di essere simbolicamente vicini a tutti coloro che affrontano la malattia con grande dignità a casa propria, attorniti dall'affetto dei propri cari e sostenuti dalle competenze e dalla cortesia degli operatori attivi nei servizi di cure a domicilio. La delegazione ha poi proseguito le visite recandosi all'ospedale Beata Vergine di Mendrisio e alla limitrofa casa anziani Torriani.

di Stefano Motta
 Redazione Spitex Rivista



Volontariato è sinonimo di solidarietà. Foto: iStock

Coordinamento del volontariato nel Mendrisiotto e Basso Ceresio

Dopo due anni dal lancio di questa nuova esperienza, si effettuano i primi bilanci.

Ad inizio 2016 Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri (Crss), l'Associazione per l'assistenza e la cura a domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio (Acd) e Pro Senectute Ticino e Moesano (PS TiMo), hanno sottoscritto un accordo di collaborazione nell'ambito del coordinamento del volontariato a domicilio. I tre Enti coinvolti hanno così costituito una Centrale Operativa di coordinamento del Volontariato (COV) attiva sul territorio del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Internamente ad Acd, i case manager infermieri delle équipe

d'intervento, dopo averne discusso con l'utente, rispettivamente il familiare e l'équipe curante, segnalano le situazioni a rischio di isolamento sociale o le persone con dei bisogni relazionali ad una coordinatrice interna. I case manager effettuano le segnalazioni secondo un protocollo di domande che permettano alla coordinatrice interna di disporre di informazioni importanti da trasmettere alla centrale operativa COV. Tale passaggio si rivela importante per identificare il volontario adatto alla situazione ed al contesto.

Nel contempo, in virtù del know-how in materia di reclutamento, formazione e supervisione e della loro tradizione in materia, Crss e PS TiMo si occupano di mettere a disposizione volontari attivi nell'ambito dell'accompagnamento a domicilio di persone anziane. La gestione diretta dei volontari è stata assunta da un collaboratore di PS TiMo coadiuvato dalla coordinatrice dei volontari Crss. Le attività svolte da soli a domicilio dai volontari necessitano di un regolare supporto poiché, entrando nella sfera intima delle persone, la relazione di aiuto si investe spesso di forti emozioni che necessitano di adeguato supporto.

Utenti e volontari

Il numero di prime visite presso potenziali utenti svolte dal coordinatore sono stabili (29 nel 2016 e 30 nel 2017). Le richieste di volontariato a domicilio formulate nel 2017 da Acd sono state 29. Di queste 15 sono state oggetto di una visita a domicilio.

Delle restanti talune sono state attivate automaticamente poiché si trattava di utenti già noti a PS TiMo, mentre le altre richieste sono state inoltrate dagli utenti stessi, dal Servizio sociale PS TiMo e della Città di Mendrisio. A fine 2017 vi erano 23 utenti in attesa di un volontario (10 nel 2016). L'aumento delle persone in attesa è riconducibile al maggior numero di richieste formulato da Acd, non corrisposto da un altrettanto aumento dei volontari attivi.

Per quanto riguarda i volontari, nel 2017 il numero di nuovi candidati è stato di 17 (35 nel 2016). Nonostante le campagne di sensibilizzazione intraprese dai tre partner, il numero di nuovi volontari COV ha subito una diminuzione. Quest'ultima è tuttavia da rapportare alle caratteristiche regionali, all'asestamento del progetto COV e all'importante numero di volontari già attivi nella regione. Anche se la riduzione sarà da monitorare durante il 2018 non si ritiene che la stessa debba rappresentare una particolare fonte di preoccupazione.

Dei 17 nuovi candidati volontari, 9 hanno deciso di prestare Servizio a domicilio per la COV, 3 presso il Centro diurno terapeutico di PS TiMo, 5 presso la soluzione abitativa intermedia Liggrignano (Morbio Inferiore) mentre nessuno per il Servizio Trasporti e il Servizio Abiti CRSS a Mendrisio. Attualmente nel Mendrisiotto (limitatamente al progetto COV) operano 32 volontari a domicilio (27 nel 2016). Di questi 32, 11 si sono resi disponibili anche in altri settori (cdt, amministrativo, aiuti puntuali).

La sensibilizzazione e la formazione dei volontari è importante per garantire la qualità del servizio erogato. Durante il 2017 sono state proposte formazio-

ni gratuite e non obbligatorie da parte di Crss (2 incontri) e di PS TiMo (7 incontri).

La prestazioni svolte

Durante il 2017 i 32 volontari hanno visitato 55 utenti, in altre parole 55 persone anziane del Mendrisiotto hanno usufruito di un volontario nel 2017. Il totale di visite effettuate ammonta a 1002 per un monte ore di 2305. Sempre nel corso dell'anno, 24 dei 55 accompagnamenti sono terminati a causa del decesso dell'utente o del ricovero in casa per anziani.

Le prestazioni principali offerte dai volontari che accompagnano un anziano a domicilio sono le seguenti.

- visite di accompagnamento e integrazione allo scopo di tenere compagnia e mantenere contatti regolari;
- accompagnamento fuori casa per svolgere commissioni, pratiche amministrative, incontrare amici e/o parenti oppure piccoli viaggi.

Il 79% delle prestazioni fornite nel periodo gennaio-dicembre 2017 riguardano l'accompagnamento fuori casa.

Prospettive future

L'apprezzamento di utenti e volontari, la quantità delle prestazioni fornite e le persone in «lista d'attesa», sono ulteriori elementi che spingono i tre Enti a continuare questa formula di collaborazione. Durante il 2018 occorrerà riflettere/agire nel continuare a presentare il progetto COV all'attenzione dei media locali e dei Comuni al fine di valorizzare l'operato di questa organizzazione e reclutare un maggior numero di volontari. L'intento è di maggiormente collaborare e coinvolgere in questo progetto i gruppi Samaritani esistenti. Infine, sensibilizzare il DSS in una riflessione generale sull'operato della COV e degli Enti di volontariato comunitario. Un'adeguata risposta all'isolamento sociale di persone malate o anziane non può passare unicamente da professionisti della salute o del sociale poiché non sostenibile finanziariamente.

di Brian Frischknecht
direttore Acd Mendrisiotto